L'esemplare travolto

Innanzitutto si conferma che nelle scorse settimane è stato rinvenuto un esemplare di lupo morto lungo la ferrovia Saronno-Malpensa, nel territorio di Rescaldina: con ogni probabilità si tratta di un animale in dispersione, quindi solo e non in branco. «Non si hanno invece testimonianze attendibili sull'avvistamento dei sei lupi segnalati», scrive in una nota il Parco dei Mughetti: «I monitoraggi in corso danno, per il territorio limitrofo, una probabile coppia presente nell'area del Parco del Ticino e un avvistamento, nel corso del 2022, di un esemplare nel Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate. Pertanto, si esclude la presenza di un branco nel territorio e di lupi nell'area del Fontanile di San Giacomo».



Le autorità lanciano un appello per evitare allarmismi dopo l'animale finito sotto al treno: si sarebbe trattato di una presenza isolata

Rischi nulli

In merito ai timori di aggressioni agli umani da parte dei lupi, il Plis dei Mughetti e gli altri enti tranquillizzano: «Il lupo è un predatore opportunista e intelligente, che non riconosce l'uomo come possibile preda ma lo identifica come una minaccia da cui allontanarsi il più rapidamente possibile. Nel contesto ecologico e sociale odierno, non rientra nella sua strategia attaccare obiettivi difficili e pericolosi come gli esseri umani: a conferma di ciò, in Italia non si registrano attacchi all'uomo da almeno 80 anni. Il lupo è un animale elusivo, che spesso si muove in branco e dunque percepisce facilmente la nostra presenza: per rendere ancora più difficile l'incontro è sufficiente camminare "rumorosamente" ed evitare di seguirne le tracce». Il lupo, viene inoltre sottolineato,

Gli animali selvatici

Il Parco dei Mughetti specifica poi il motivo per cui gli animali selvatici attraversano le strade e a volte entrano nei paesi: «Non è la mancanza di cibo negli ambienti naturali quanto la frammentazione degli habitat causata all'antropizzazione del territorio. È d'altro canto vero che la prudenza alla guida è il giusto rimedio per evitare investimenti che mettano a rischio la nostra incolumità, oltre che la vita degli animali stessi». Per il futuro, il Parco, come pure Regione Lombardia e il team del progetto Life WolfAlps Eu, rimane a disposizione per fornire chiarimenti su eventuali nuovi accadimenti o segnalazioni, «al fine di evitare inutili allarmismi che non facilitano un approccio costruttivo alla convivenza con la specie».

Stefano Di Maria

CISLAGO

Il Comune con la Lega Tumori

L'amministrazione comunale ha rinnovato il patrocinio riconosciuto all'Associazione Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori, per la consulenza gratuita finalizzata alla diagnosi precoce di un'eventuale patologia. Secondo l'accordo il servizio, rivolto esclusivamente alle donne cislaghesi, coprirà l'arco temporale fino al 31 dicembre 2024. La Lilt, in collaborazione con i dottori di medicina generale di Cislago, offrirà una visita mirata a individuare l'eventuale tumore al seno. Possono aderire le donne residenti di età compresa fra i 30 e i 49 anni e dai 74 anni in su, prima dei 30 anni e di età compresa tra i 49 e i 74 anni solo se sintomatiche. Le visite vengono svolte da un medico senologo dell'associazione Lilt all'ambulatorio messo a disposizione gratuitamente dall'associazione dei medici di medicina generale. Per la prenotazione delle visite bisogna chiamare il numero 366.9354656 da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Il servizio era già stato sperimentato con successo negli anni scorsi.

Uboldo, il Palio è alla volata finale

Ultimi tre giorni di gare per decidere la contrada vincitrice. Grande partecipazione



I capitani e le castellane del Palio di Uboldo *(Foto Blitz)*

UBOLDO - (s.d.m.) Bell è in testa con 288 punti; segue Taron con 236; terzo il Lazzarett con 232 e in coda San Cosma con 196. Questa la classifica dell'edizione 2023 del Palio di Uboldo, aggiornata a ieri prima che iniziassero i nuovi giochi in serata. La squadra di Luca Azzarà, quindi, si conferma in gran forma e capace come negli ultimi anni in cui ha vinto la sfida.

La settimana è stata costellata da una vera e propria contesa fra le quattro contrade, ma tutto si deciderà, come sempre, negli ultimi tre giorni. Da questa sera, infatti, si entra nel vivo con tanti giochi, tra cui le finali del tiro alla fune, nel quale il Lazzarett difenderà ancora le vittorie sia femminile che maschile conquistate l'anno scorso. Domani sarà la giornata più lunga del Palio: si inizierà la mattina presto con la pesca, poi dalle 15.30 in palestra le finali di basket e pallavolo, trasferendosi alle 18 in oratorio per la serata di giochi che culminerà coi 100 punti decisivi (spicca il gioco dei trampoli, veramente spettacolare). Infine domenica terranno banco i giochi di strada con la staffetta, il ciclismo e poi la maratona, che chiuderà il programma e definirà la classifica finale. Le contrade si presenteranno in piazza alle 22 per la cerimonia di chiusura e la proclamazione dei vincitori.

A trasformare l'Oratorio in discoteca sarà stasera Dj Panico, mentre domani e domenica toccherà a Dj Daniel. Grande attesa anche per lo spettacolo pirotecnico di domenica, subito dopo la cerimonia di chiusura. «Come sempre siamo grati a tutti coloro che hanno collaborato perché anche quest'anno il Palio sta riuscendo alla grande», afferma il Comitato: «Lo dobbiamo all'impegno della parrocchia, delle Contrade, delle associazioni e del Comune che patrocina l'evento. Aspettiamo tutti per il gran finale da passare in nostra compagnia». Fino ad ora resta il ricordo delle emozioni provate all'inaugurazione del Palio sabato scorso in piazza. Il coadiutore don Marco Guffanti ha citato Catullo: «Odi et t'amo, odio e amore», un richiamo alla competizione e allo spirito di comunità del Palio. «Lo spettacolo siete voi - ha detto ai contradaioli - tormentati dalla passione per le cose belle e la condivisione». Il sindaco si è a sua volta complimentato per l'impegno delle contrade nella preparazione dell'evento tutto l'anno e ha ricordato la figura di don Luigi Meda, amato parroco del paese, scomparso anni fa.

A Saronno nuove nomine per Forza Italia

Annunci

ROMA	18	30	**PRAGA**	12	23
TORINO	18	29	**TIRANA**	17	21
TRIESTE	20	27	**VARSAVIA**	11	22
VENEZIA	18	27	**VIENNA**	13	24

CURIOSITÀ DI OGGI

Sono NATI:

1882 **Igor Stravinsky**
1945 **Eddy Merckx**
1952 **Sergio Marchionne**
1983 **Lee Ryan**

SOLE

SORGE alle **5.35**

TRAMONTA alle **21.18**



il SANTO

Ranieri di Pisa



Nord
Giornata caratterizzata da un ampio soleggiamento ovunque e con un clima gradevole su tutte le regioni. Venti deboli di Maestrale.

Centro
Alta pressione e venti di Maestrale garantiranno una giornata di ampio sole con cielo prevalentemente sereno e temperature estive.

Sud
La pressione aumenta pertanto la giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso ovunque. Venti di Maestrale.

DOMANI

Nord
Arriva l'anticiclone africano Scipione pertanto questa giornata sarà caratterizzata dal bel tempo, salvo temporali di calore sulle Alpi.

Centro
Il tempo sarà ampiamente soleggiato su tutte le regioni. Le temperature massime sono previste in lieve aumento.

Sud
In questa giornata avremo condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. I venti di Maestrale iniziano ad attenuarsi.

il saluto delle camicie nere. Ripercorrendo i difficili anni del dopoguerra, rievoca "l'opera svolta dai Fasci per la rivalutazione della vittoria italiana contro la bufera sovversiva". Segue la distribuzione delle medaglie e delle croci di guerra ai combattenti o alle loro famiglie. Il corteo torna quindi in Comune per la riconsacrazione della lapide dedicata ai caduti, murata nella sala del Consiglio, dalla quale è stata cancellata un'epigrafe considerata "ingiuriosa". Dal balcone del Municipio parla alla folla il Consigliere avv. Mario Cunietti, che esalta il significato della cerimonia di riconsacrazione, facendo notare che nell'elenco dei caduti sono ora compresi due nomi che prima non comparivano "perché le loro famiglie si erano opposte a che il nome dei loro cari figurasse accanto all'epigrafe offensiva del loro dolore e del loro orgoglio di italiani". Applausi e canti chiudono le patriottiche celebrazioni.

PORTO CERESIO

Giunge in paese la notizia che la "Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo" ha conferito al pescatore Antonio Malnati, detto anche "Togn salva gent", la medaglia di bronzo e il premio di 500 lire con diploma per l'atto eroico compiuto nell'estate del 1921: "Quantunque sofferente di grave scottatura ad una gamba, si lanciava senza esitare nelle acque del lago, dal cui fondo estraeva il giovanetto Zanoni Ettore che vi stava affogando". Da notare che si tratta della terza medaglia che fregia il petto del bravo pescatore, anche se i suoi salvataggi sono ben più numerosi. Grandi festeggiamenti in paese!

Società astronomica "G.V. Schiaparelli"
CAMPO DEI FIORI

60 anni fa morì l'astronomo Otto Struve

Otto L. Struve, astronomo ucraino/russo naturalizzato statunitense, nacque a Charkiv (Ucraina) il 12 agosto 1897; il giovane Otto frequentò l'Università di Charkiv e conseguì la laurea nel 1919; nell'autunno del 1921 si trasferì negli Stati Uniti d'America e nel 1923 completò il suo dottorato presso l'Università di Chicago; nel 1927 diventò cittadino americano e nel 1932 fu nominato direttore dell'Osservatorio Astronomico di Yerkes; fu Presidente di varie associazioni astronomiche e giunse a ricoprire la carica di direttore di quattro Osservatori Astronomici: Yerkes, McDonald, Leuschner Observatory a Berkeley e il National Radio Astronomy Observatory, a Green Bank, nel West Virginia, dove fu il primo direttore, dal 1959 al 1962, e da dove stimolò ed incoraggiò la prima ricerca sulla vita intelligente extraterrestre. Per i suoi meriti in campo astronomico ottenne numerosi e prestigiosi riconoscimenti ufficiali. Otto Struve, brillante astronomo e profondo comunicatore, contagiò con il suo entusiasmo gli scienziati e gli studenti con cui venne a contatto; viene ricordato, anche per essere stato uno dei primi scienziati a ritenere che la vita intelligente possa essere diffusa non solo nell'Universo, ma anche nella nostra Galassia; Struve fu un prezioso punto di riferimento per i giovani astronomi; tenne, inoltre, sempre delle ottime relazioni con gli astronomi russi e fu un convinto sostenitore della tesi che l'astronomia è internazionale per sua natura e, pertanto, tutti gli astronomi, di ogni parte del nostro pianeta, possono e devono partecipare allo studio, alle ricerche ed ai progetti di questa scienza, con un sano spirito di collaborazione e amicizia. Otto Struve morì a Berkeley (California/USA) il 6 aprile 1963.

Giuseppe Palumbo



Meteo

Temperature

VARESE



Min 17

Max 27

LE NOSTRE ZONE	Min.	Max
BUSTO ARSIZIO	18	30
GALLARATE	16	28
LUINO	18	25
MALPENSA	15	29
SARONNO	17	29
TRADATE	16	28
COMO	18	30
MILANO	19	29
LEGNANO	18	28
MONZA	18	31
NOVARA	18	28
VERBANIA	18	27
LOCARNO	14	26
LUGANO	14	26
MENDRISIO	16	27

ITALIA	Min.	Max
ANCONA	18	26
AOSTA	15	27
BARI	19	25
BERGAMO	17	28
BOLOGNA	18	29
BOLZANO	16	28
BRESCIA	18	29
CAGLIARI	19	29
CAMPOBASSO	12	24
CREMONA	18	30
FIRENZE	16	29

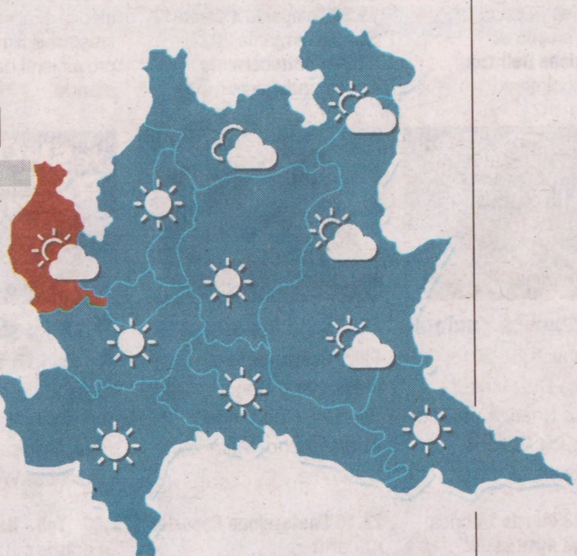
ESTERO	Min.	Max
AMSTERDAM	14	24
ATENE	19	27
BARCELLONA	19	25
BERLINO	14	19
BRUXELLES	14	27
BUCAREST	18	28
BUDAPEST	16	24
COPENAGHEN	15	21
GINEVRA	14	26
HELSINKI	13	23
ISTANBUL	18	26



OGGI

Tempo ben soleggiato con temperature massime attorno a 28°C. Soltanto sui rilievi qualche cumulo pomeridiano ma probabilmente asciutto.

A cura del **Centro Geofisico Prealpino**



DOMANI

Bel tempo prevalente, sereno o al più velato fino al primo pomeriggio. Caldo estivo. Nel tardo pomeriggio e sera a tratti più nuvoloso con possibilità di locali rovesci o temporali sulle Alpi, occasionalmente in estensione all'alta pianura la sera.

100 Anni fa...

*di **Roberta Lucato***

VARESE E BUSTO ARSIZIO

Con "breve" pontificio del 20 maggio 1923, Papa Pio XI ha stabilito le nuove insegne per i canonici del ripristinato Capitolo della Basilica di San Vittore, concedendo loro di portare, al posto della cotta con l'almuzia, il rocchetto (sopravveste bianca) con la mozzetta (mantellina corta) di seta nera orlata di rosso e il cappuccio foderato di rosso, secondo l'antichissimo costume. Queste nuove insegne vengono indossate per la prima volta dai canonici durante le solenni funzioni religiose che hanno luogo domenica 17 giugno in Basilica. Celebra mons. Cesare Ceresani, accompagnato da scelta musica sacra eseguita dalla Schola Cantorum S. Cecilia di Busto Arsizio, composta da oltre cento elementi. Alla cerimonia assiste anche una comitiva di pellegrini, giunta appositamente da Busto. Nel pomeriggio i bustesi si recano al Sacro Monte per presenziare all'inaugurazione dei restauri della terza Cappella, ai quali hanno generosamente contribuito.

SANT'AMBROGIO OLONA

Domenica 17 giugno ha luogo la cerimonia di inaugurazione del monumento ai caduti, opera dello scultore Ernesto Bazzaro di Milano. La giornata inizia con un ufficio funebre in suffragio dei caduti, durante il quale il parroco don Luigi Bonfanti elogia l'opera svolta dal Comitato promotore "che con una degna opera d'arte ha voluto attestare in forma solenne e duratura che Sant'Ambrogio non dimentica il sacrificio dei suoi eroi". Nel pomeriggio si forma davanti al Municipio un imponente corteo, aperto dai bambini dell'Asilo e delle Scuole, seguiti dalle autorità locali, dai drappelli armati della Milizia Nazionale e dalle rappresentanze dei sodalizi e dei Fasci della zona. Dietro, il popolo. Presta servizio la Banda di Varese. Dopo aver sfilato per le vie del paese, il corteo si raccoglie nell'ampia piazza Prealpi, attorno al monumento. Sui lati del plinto granitico che sostiene la statua in bronzo del combattente, sono incisi i nomi dei 26 caduti. Silenzio e commozione. Il parroco

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

Domenica 22 marzo 1931 (IX). — Supplemento della "GAZZETTA DEL POPOLO„ — Anno XI - Numero 12

Direzione e Amministrazione TORINO - Corso Valdocco, 2

ITALIA E COLONIE CENTESIMI QUARANTA



Vittima di un'atroce autosuggestione è rimasto a Intra il giovane Giuseppe Brizio, da parecchio tempo costretto a letto per una malattia cronica. Qualche giorno fa egli volle alzarsi da solo, e mentre si avvicinava allo specchio vide riflessa in esso la macabra figura della morte che lo invitava a seguirlo facendogli dei segni con le mani ossute. Il Brizio, a questa visione, stramazzò al suolo; fu raccolto e rimesso a letto, ma dopo un'ora la morte gli riapparve. In preda al terrore, il Brizio corse alla finestra e si gettò nella via, ferendosi gravemente.

(Disegno di Aldo Molinari)

In questo numero: Suonatori di jazz



ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

Domenica 25 gennaio 1931 (IX). Supplemento della "GAZZETTA DEL POPOLO" Anno XI - Numero 4

Direzione e Amministrazione TORINO - Corso Valdocco, 2 | Per gli abbonamenti indirizzare vaglia all'Amministrazione — Italia e Colonie: Anno L. 19 - Semestre L. 10 - Estero: Anno L. 40 - Semestre L. 20,50 — Per gli annunzi a pagamento rivolgersi direttamente all'*Unione Pubblicità Italiana, S. A.*, Torino, Via S. Teresa, 7 (piazzetta della Chiesa), e alle sue Succursali | ITALIA E COLONIE CENTESIMI QUARANTA Conto corrente postale



Gli abitanti della contea di Buntingford, nello Hertfordshire, sono in subbuglio per uno spettro che da qualche tempo sembra aver scelto i bastioni del fiume come suo luogo di passeggiata notturna. L'ultima apparizione del fantasma fu avvistata pochi giorni fa da tre ragazzi che, esterrefatti, lanciarono subito l'allarme, facendo accorrere molta gente. Naturalmente gli accorsi giunsero troppo tardi per vedere anch'essi lo spettro, il quale, nel frattempo, si era dileguato.

(*Disegno di Aldo Molinari*).

7 GIORNI NEL MONDO



Molta emozione a Londra per un misterioso mostro

Uno strano animale era apparso in questi giorni nelle acque del Tamigi. Lo studente Herbert D. Flloyd se ne stava i un prato a studiare una rigogliosa distesa di cardi quando vide un oggetto nero che risaliva la corrente; puntò la mac china fotografica in quella direzione e scattò quattro istantanee prima che scomparisse. Il mostro era stato scorto pi tardi proprio di fronte al villaggio di Henley (Londra) da una giovane dattilografa la quale ha affermato che aveva pelle di un elefante, era alto come una casa e aveva una specie di gobba sul dorso. Molte altre persone giurarono em zionate di averlo osservato. Il mostro, come si poteva prevedere, altro non era che un trucco. Il « terribile » essere e stato fabbricato con tela e stracci da allegri studenti di Reading che lo manovravano con un complicato gioco di funicell



Anche sulle Ande l'uomo delle nevi? Il geologo Andio Level Pich, mentre compiva ricerche per la scoperta dell'uranio sul versante argentino della Cordigliera delle Ande, a quota 5500 ha trovato delle orme lunghe quaranta centimetri, con caratteristiche umane. Anche sulla grande catena dell'America del Sud vive dunque un essere simile al leggendario Yeti, l'«abominevole uomo delle nevi» intravisto sulle pendici dell'Imalaia? (Disegno di Rino Ferrari)

UFO

Esistono?
Ci osservano?
Ci spiano?



Ci distruggeranno?

Tutto quello che non sapete sui dischi volanti in questi 7 volumi.

Lo sapevate che in varie caverne preistoriche sono stati trovati disegni e graffiti che ritraggono oggetti simili ai cosiddetti dischi volanti ed esseri vestiti come i nostri astronauti?
Lo sapevate che incisioni e documenti egizi, inca, maya parlano di aeromobili venute dal cielo?
Lo sapevate che dalla fine della 2ª guerra mondiale ad oggi si sono contate centinaia di apparizioni dei cosiddetti UFO? Che si sono verificate numerose scomparse e uccisioni di testimoni che avevano visto "troppo"?
Tutto ciò - con molte altre rivelazioni - è ampiamente documentato in questa collana avvincente come un romanzo di fantascienza, ma tragicamente ancorata alla realtà.

I misteri dei dischi volanti. Per ora ci spiano. Ma domani? di Antonio Ribera.
Ecco uno degli studi scientifici più completi ed attendibili che siano mai apparsi al mondo sul problema degli extraterrestri. Ricco di notizie e illustrazioni, il volume ha ben 9 appendici di documentazione. 488 pagine. L. 4.900.

Prova dell'esistenza dei dischi volanti, di Antonio Ribera e Rafael Farriols.
Una ricerca ampia e documentata sulle principali apparizioni di veicoli extraterrestri, condotta con precisione e stile giornalistico. Il volume, rilegato in tela, consta di 272 pagine con numerosissime illustrazioni e fotografie, L. 4.200.

Gli UFO - Si farà la guerra dei mondi? di Jacques Pattier
Una vera avventura nell'ignoto narrata con i dati di fatto alla mano che, se non pretende di tirare delle conclusioni sul dibattito in corso, pone tuttavia inquietanti interrogativi. 190 pagine con illustrazioni, L. 3.500.

Quello che i governi ci nascondono sui dischi volanti, di Saulla Dello Strologo.
Sconcertanti verità provate senza ombra di dubbio sono state nascoste con cura da parte dei servizi segreti di ogni Paese. Si vuole forse evitare un'ondata di terrore che potrebbe sconvolgere i popoli di tutta la Terra? La risposta in questo appassionante volume di 192 pagine con fotografie e rilegatura in tela. L. 3.500.

Chi ci osserva dagli UFO? di Antonio Ribera.
Una carrellata sulla storia dell'umanità dai primordi a oggi, in grado di dimostrare scientificamente l'interessamento e l'intervento sulla Terra da parte di esseri provenienti da altri pianeti e costellazioni. 190 pagine con illustrazioni, L. 3.500.

Gli UFO ieri e oggi; domani? di Saulla Dello Strologo.
Attraverso precise testimonianze ed innegabili dati di fatto, questo libro affronta il più angoscioso dei problemi: cosa faranno gli UFO in un prossimo futuro? Si apprestano a stringere amicizia o ad aggredirci? 168 pagine con illustrazioni, L. 3.200.

Gli UFO - Processo con testimoni, di Antonio Ribera.
Sarete i giudici di un vero e proprio "processo" agli UFO. Questo libro vi presenta infatti tutti gli elementi, tutte le testimonianze in grado di farvi assumere un'opinione personale e circostanziata. 144 pagine con illustrazioni, L. 3.200.

Ognuno di questi volumi è presentato in ottima veste editoriale e misura cm. 14,5 x 21. I prezzi comprendono l'I.V.A.

Spedite subito il tagliando

Approfittate di questa magnifica occasione per sfogliare, gratis a casa vostra per 10 giorni e senza impegno, i libri che vi interessano di più.

dve De Vecchi Editore, la più grande biblioteca pratica.

In1101

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a:
DE VECCHI EDITORE - Via Vittor Pisani, 16
20124 MILANO

☐ **Desidero ricevere l'intera collana comprendente i 7 volumi sottoindicati**

(oppure) **Desidero ricevere solo i seguenti volumi:**

☐ 2604	I misteri dei dischi volanti. Per ora ci spiano. Ma domani?	L. 4.900
☐ 2704	Prova dell'esistenza dei dischi volanti	L. 4.200
☐ 4004	Gli UFO - Si farà la guerra dei mondi?	L. 3.500
☐ 3004	Quello che i governi ci nascondono sui dischi volanti	L. 3.500
☐ 4204	Chi ci osserva dagli UFO?	L. 3.500
☐ 4504	Gli UFO ieri e oggi; domani?	L. 3.200
☐ 4104	Gli UFO - Processo con testimoni	L. 3.200

Scelgo questa forma di pagamento:

☐ Pagherò in contrassegno l'importo dovuto + L. 700 per contributo spese di spedizione

(oppure)

☐ Allego assegno circolare o bancario per pagamento anticipato, comprensivo dell'importo dovuto + L. 700 per contributo spese di spedizione.

Resta inteso che se non sarò completamente soddisfatto vi restituirò quanto ordinato, con invio raccomandato entro 10 giorni dal ricevimento, e mi rimborserete.

Cognome - Nome
Indirizzo
C.A.P. Città
Prov.
Età Firma
(Se minorenne, occorre la firma di un genitore)

☐ **Desidero ricevere GRATIS il catalogo della Biblioteca pratica De Vecchi Editore**

non è stato possibile ritrovarla.



NON È PIÙ SOLO il mostro a Lochness

A Lochness, nella stagione più propizia all'apparizione, si riparla di mostri. Tutto un gruppo di studiosi è mobilitato sulle rive del lago. E molti di essi credono non solo di aver visto il favoloso essere del quale si occupano ormai da più di 30 anni i giornali, ma perfino di averlo sentito. Anzi di averli sentiti. Si era creduto, finora, che ce ne fosse soltanto uno, quello stesso che da tanto tempo, periodicamente, riaffiora alla superficie per smentire gli increduli. Invece no. Oggi gli scienziati sono fermamente convinti che il mostro non sia solo ma che gli facciano compagnia 5 o 6 familiari, tutti plesiosauri o qualcosa del genere.

14-8-60 Dom. del C.

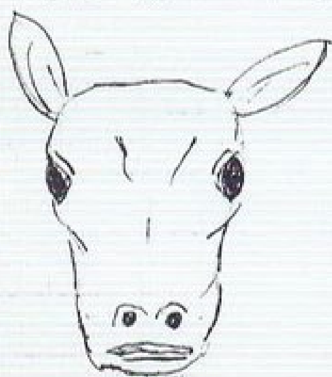


In Cina un altro mostro di Lock Ness

Anche la Cina ha il suo "mostro di Loch Ness". Vive in un lago della regione dello Hubei e terrorizza le popolazioni del luogo. Dicono che abbia occhi grandi come ciotole di riso e l'aspetto di un enorme rospo. Gli vengono attribuiti lunghi peli dorati e specie di mani dai grandi artigli. Pare anche che sputi acqua quando, disturbato dalla presenza degli uomini, sale in superficie.

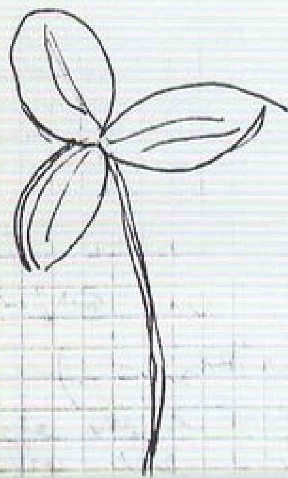
16. 81

Sogno 1?/4/98
Il sogno è complesso, ma ricordo solo l'ultima par.
Ha a che fare con una vacca e il suo vitello completamente bianchi in associazione con il volto dei Pitri (grigi). ~~Qu~~ Qualcuno diceva che è scioccante. Vedo proprio il loro volto dai grandi occhi
Forse furono messi in relazione ~~[illegible]~~ per la similarità delle immagini. Il volto bianco, lungo, dai grandi occhi neri della vacca e quello dei Pitri.
Forse in passato è un'immagine ~~[illegible]~~ sostitutiva che ho usato. Nel sogno c'era anche la consapevolezza di averli incontrati da tutta una vita.
L'ambiente era un pò agreste, mi fa venire in mente la zona dove sono nato e cresciuto, lì le vacche venivano portate quasi sotto casa e il latte veniva munto secondo la quantità richiesta proprio davanti all'acquirente, era possibile avvicinarsi all'animale e guardarlo in faccia.





È importante che in ipnosi mi si chieda di disegnare ciò che vedo, su questo quaderno.



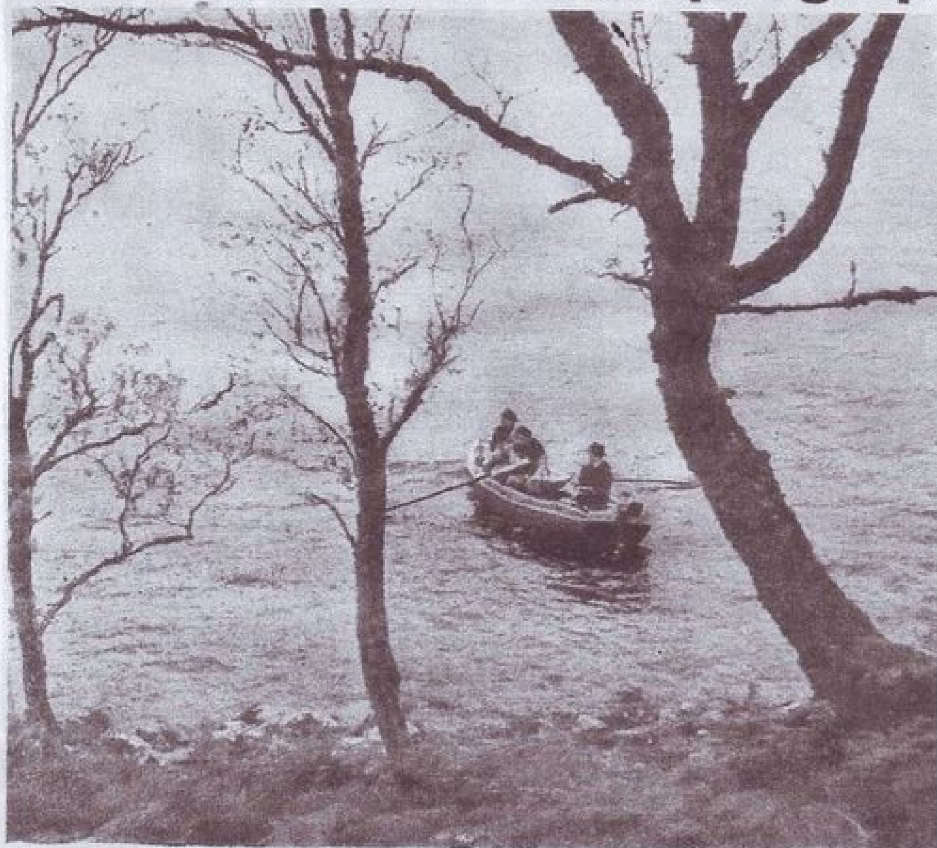
Le vacche ruminavano l'erba,
il trifoglio era una delle erbe.
-- "l'aghiraedulci" --
-- (l'agroedolce) (vedi la limonata Blu del del 18/1/98)
Il giusto equilibrio tra l'agro e il dolce.

Marivi' Caballero

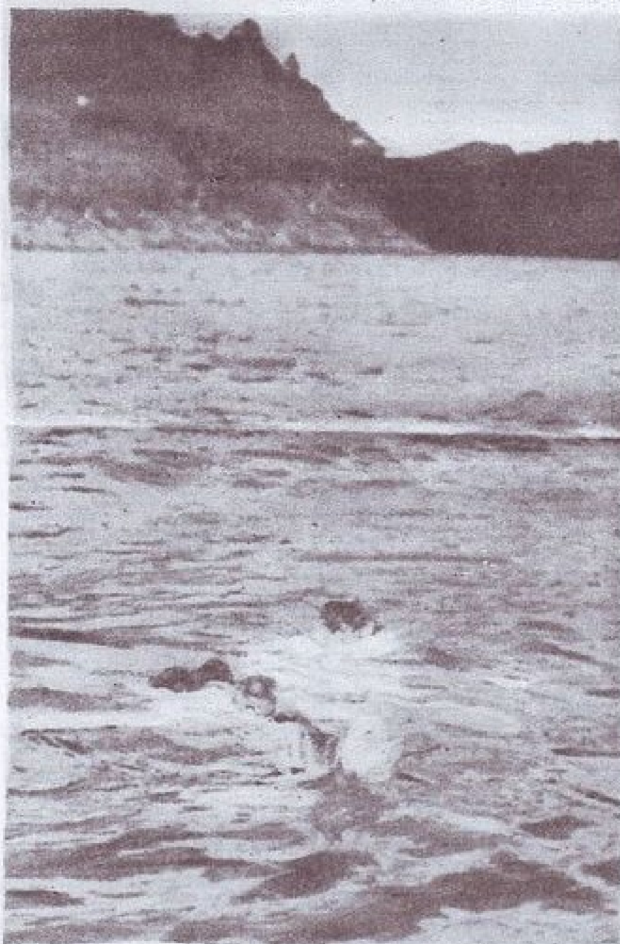




Il «mostro» del Lario e i fotografi



Sul lago, alla ricerca.



È lui?

Sul lago di Como tre cacciatori avevano veduto coi loro occhi, giuravano, un orribile **mostro squamoso** *dalle* **fauci spalancate:** *rettile antidiluviano? animale apocalittico? illusione ottica? fantasia gialla? o semplicemente grossa carpa ultracentenaria o storione, come qualcuno sospettava?*

La caccia al mostro, superato il primo momento di prudenziale timore, fu iniziata da parecchi animosi. Ma il mostro, con evidente malumore, subito rintanatosi negli abissi... oceanici, non si faceva più vedere.

Tuttavia due temerari *fotografi, armati di potente teleobiettivo, vollero battere il lago, nella zona « infestata », con un fuoribordo. Dopo lun***ghe indagini e infruttuosi** *ap***postamenti, riusc***irono a telefotografare... il mostro? Anch'essi lo giuravano e offrivano, a riprova, il* **loro docu***mentario. La* **bestia** *non mostrava il* **grugno**, *che sarebbe valso a* **identificarla** *in base ai connotati,* **un po' va***ghi, dei* **primi scopritori. Mo***strava* **forse gli aculei del** *dorso o le pinne irte di pungiglioni. Ma non bastava.*

Qualche giorno dopo un grosso storione lungo un metro e mezzo veniva catturato nei pressi di Varenna e l'avventura sembrava finita. Senonchè... v'è ancora chi afferma che il «mostro» è riapparso... Il mistero dunque, continua?

LA DOMENICA DEL CORRIERE

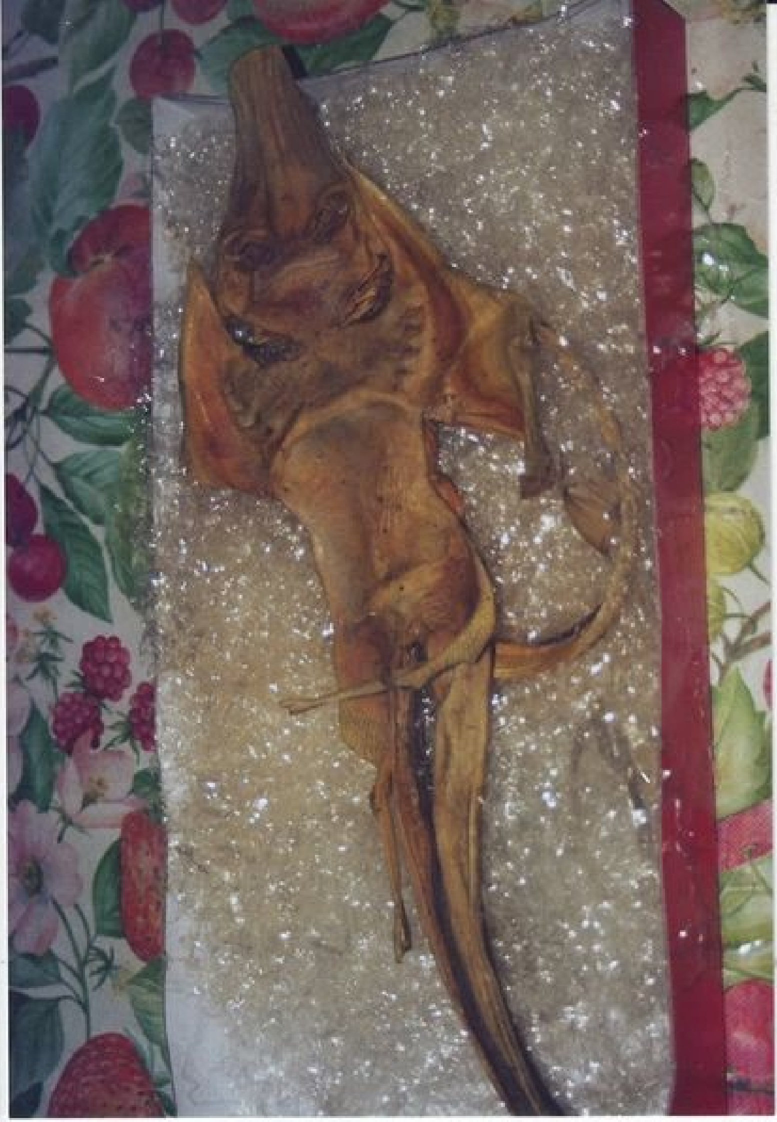
SUPPLEMENTO SETTIMANALE ILLUSTRATO DE "IL NUOVO CORRIERE DELLA SERA,,
Anno 48 - N. 36 - 1 Dicembre 1946 - L. 12 la copia

Uffici del giornale: Via Solferino, 28 - Milano
Spediz. in abb. post. - Gruppo 2

IL CASO ZANFRETTA





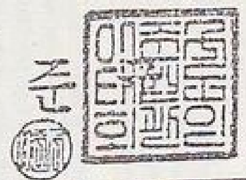



TDK
GTT
VHS
ALBIN
MICHEL


GTT
VHS
CARABINA QUIGLEY
NOUS



Jhoon Rhee
Institute of
Tae Kwon Do
Washington, D.C.
CITY STATE
1325
NUMBER
Cesar Gomez
NAME
4th Blue Belt
RANK





MOTOR VEHICLE OPERATOR'S PERM
DISTRICT OF COLUMBI

LOZANO, CESAR AUGUSTO
1841 COLUMBIA RD NW #603
WASH DC 20009

11-05-51 M 125 5-07 BROWN 1
07-11-72 03-18-70
233390 46 DUPP 2639080



...cycles.

RESTRICTION CODE

1 With proper glasses or contact lenses.
2 Valid only in the District of Columbia.
3 May operate only pleasure vehicles without compensation prior to age 18.
4 Armed Forces vehicles only.
5 Two side view mirrors properly placed.
6 To operate Motorcycles only.
7 May also operate Motorcycles.
8 See restrictions below.

"La foto e i documenti allegati dell'agente americano con il nome fittizio di Lonzano Cesar Augusto, incaricato di rintracciare gli ummiti. Foto e documenti furono inviati dagli stessi ummiti ad un loro corrispondente spagnolo".

Trost von Nina Hagen

Tröstend legt Rocksängerin Nina Hagen am Sterbebett ihren Finger auf die Wange ihres Freundes Andreas. Drei Stunden später stirbt der UFO-Forscher. Schriftsteller Erich von Däniken (Foto unten) sagt: „Andi hatte keine Angst vor dem Tod. Ich sagte ihm: Es geht weiter. Da hat er genickt"

Aids-Drama: Er war ein Ziehsohn von Däniken

Er war selbst ein bekannter UFO-Forscher

M Von MARTIN HEIDEMANNS

Bewußtsein verlor und Gast der Außerirdi-

du zugeben, daß alles erfunden ist. Da wurde

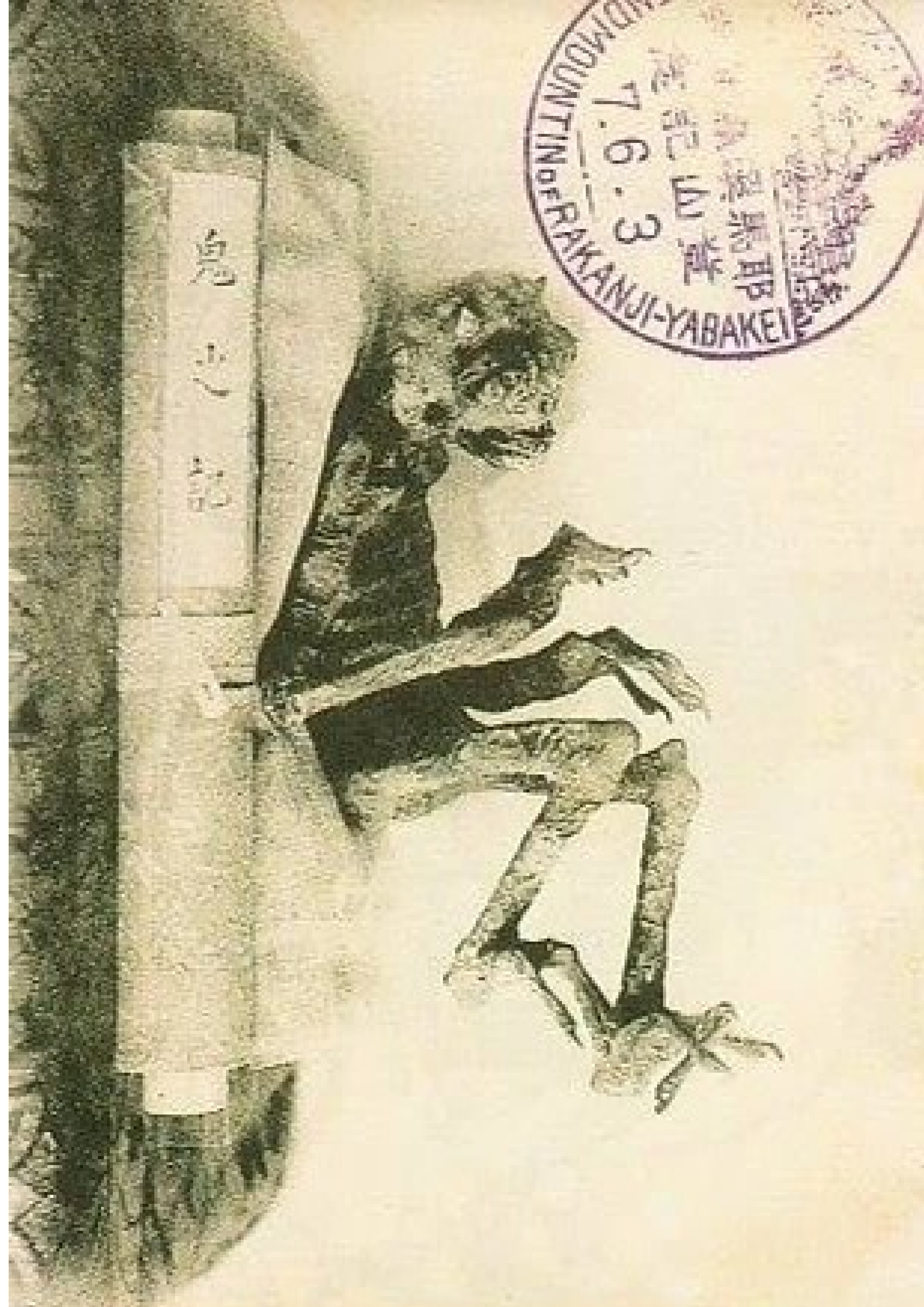
ber 1991 in Oy/Mittelberg (Allgäu) dem ZDF

infiziert hatte, verließ für die Dreharbeiten

jetzt noch im Fernsehen ausgestrahlt?

ZDF-Redaktionsleiter Dr. Hans-Günther Brüske: „Die Aussagen





The Oni-no-ko one of Treasure Rakanji Temple Yabakei.

耶馬溪　羅漢寺寶物の一鬼子

BLACKOUT!

Power Failure Over Northeast Traced to Transmission Lines

Additional Blackout Stories, Photos on Pages 2, 3, 4, 5, 7, 13 and 26

TIMES UNION

FINAL EDITION

Complete N. Y. Stocks
Latest Sports

COURTESY COPY

New York City 'White Way' Turned Black

Power Failure Sparks 4-Hour Riot in Prison

INDEX

Albany Has Little Trouble And No Panic

Power Firm Criticized By Wheeler



Lights Flicker And Fade, Then Comes the Long Wait

Inquiry Into Failure Ordered by Johnson

U.S. Defense Network Intact During Crisis

WEATHER

In These United States

Supersonic Flying Saucers Sighted by Idaho Pilot

Speed Estimated at 1,200 Miles an Hour When Seen 10,000 Feet Up Near Mt. Rainier

PENDLETON, Ore., June 25.—(AP)

NINE bright, saucer-like objects flying at "incredible" speed at 10,000 feet altitude were reported here today by Kenneth Arnold, Boise (Idaho), pilot, who said he could not hazard a guess as to what they were.

Arnold, a U.S. Forest Service employee searching for a missing plane, said he sighted the mystery craft yesterday at 3 p.m. They were flying between Mount Rainier and Mount Adams, in Washington state, he said, and appeared to weave in and out of formation. Arnold said he clocked them and estimated their speed at 1,200 miles an hour.

Inquiries at Yakima last night brought only blank stares, he said, but he added he talked today with an unidentified man from Ukiah, south of here, who said he had seen similar objects over the mountains near Ukiah yesterday.

"It seems impossible," Arnold said, "but there it is."

* * *

DOC 5894

CONOSCI QUESTO CASO? POSSIEDI LA FONTE PINOTTI CITATA?

CONTATTISMO

SEZIONE UFOLOGICA FIORENTINA

Scheda segnaletica di avvistamento oggetto volante non identificato

Sede provv. c/o Boncompagni Solas, v.V.Emanuele II, 185 Fi. [redacted]

TIPOLOGIA DEL FENOMENO					
IV:					
3	7	13	12	4	

1) data: VEN. 24 NOVEMBRE 2000 ora: VERSO LE 12/h

2) località: BOSCO DI GASTAGH - ALTOPIANO DI ASIAGO (VI)

3) quantità:

4) condizioni meteorologiche:

5)

testimone	indirizzo	professione	data nascita
UN PENSIONATO			

PER RACCOGLIERE LEGNA DA ARDERE

6) descrizione dell'avvistamento: MENTRE SI ACCINGEVA A STACCARE UN RAMO SECCO DI PINO EBBE LA SENSAZIONE DI AVERE DELLE PRESENZE ALLE SUE SPALLE. VOLTANDOSI VIDE DUE "ESSERI VAGAMENTE UMANI MA DIFFORMI NEL COMPLESSO DELLA LORO FIGURA", ED ESSI LO STAVANO FISSANDO. ALTI SULL'1.30 MT, PIUTTOSTO MAGRI, MA CON VENTRE PROMINENTE, AVEVANO PELLE BLUASTRA MUTANTE IN VIOLACEA E ROSSA, TESTA GROSSA, ROTONDA E CALVA CON GROSSO BITORZOLO O CORNO E CON ORECCHIE CON VASTO BUCO. ! ./.

7) forma: 8) quota:

9) dimensioni: 10) velocità:

11) distanza: 12) durata:

13) direzione geografica con riferimenti locali:

14) manovre ed assetto di volo :

15) impronte o frammenti residui: IL BISCOTTO ALLE ANALISI RISULTÒ COMMESTIBILE ./.

16) conferme strumentali: LE FOTO SONO RISULTATE COME BRUCIATE, MA LA PEL- ./.

17) effetti fisici : (rumore, colore, odore, calore, ecc.)

18) effetti psichici : (benessere, indifferenza, terrore, ecc.) STUPORE, INCREDULITÀ, SPAVENTO

19) effetti sugli animali o vegetali :

20) numero ed aspetto delle entità: VEDI AL N. 6

21) FONTI : DOC.: 5894
"ASTRI", MENSILE ANNO II, N. 4. Pagg. 11-17.

22) note varie:

COPIA

DOCUM. SUF-CUN

5894

COLLABORAZIONE: Prof. GIULIANA PIACENTINI, PARMA.



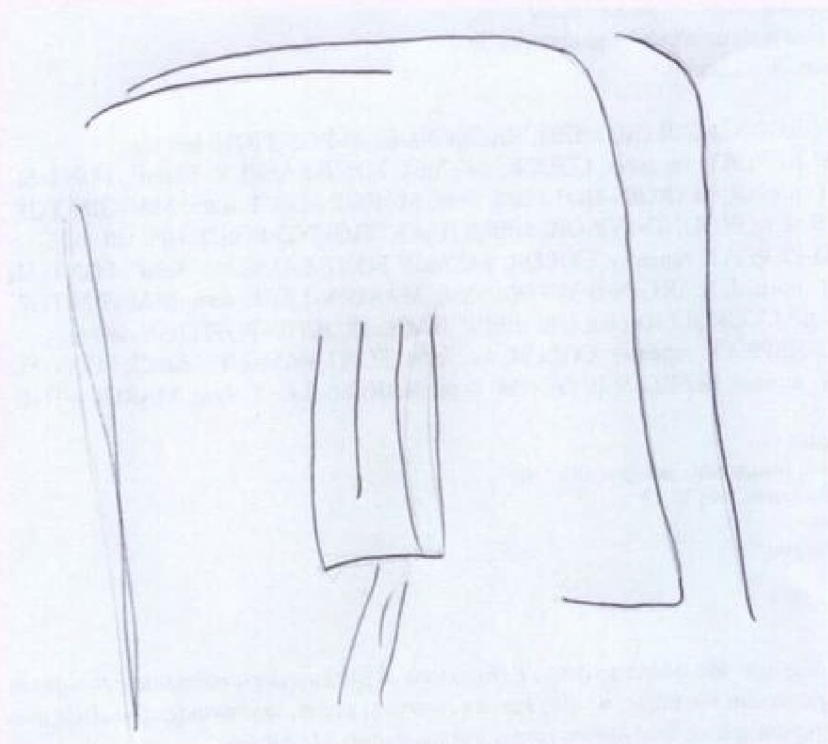
Centro Ufologico Nazionale

ALLEGATO - D -

DISEGNI / SCHIZZI DEL TESTIMONE

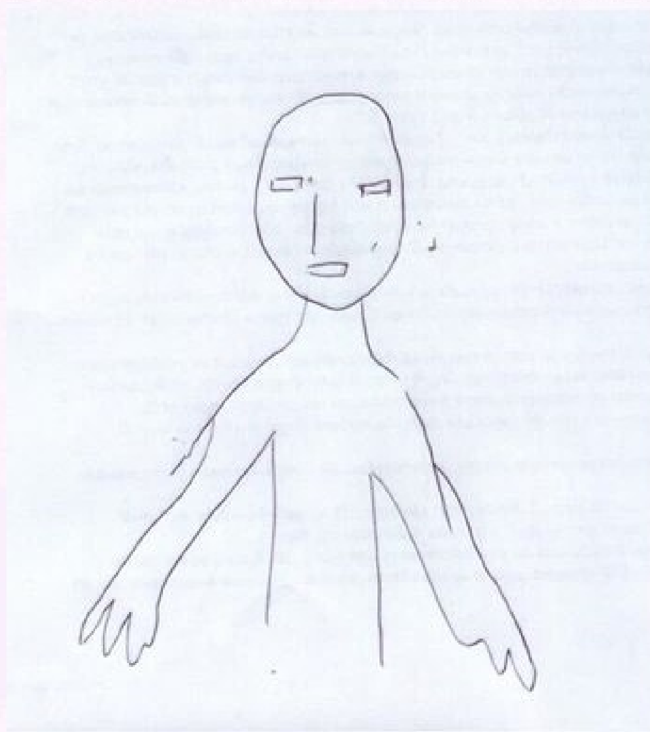
Indicare la posizione del testimone nei confronti dell'avvistamento

DATA COMPILAZIONE ____________________



Oggetto che avevano i Grigi ai piedi del tavolo.

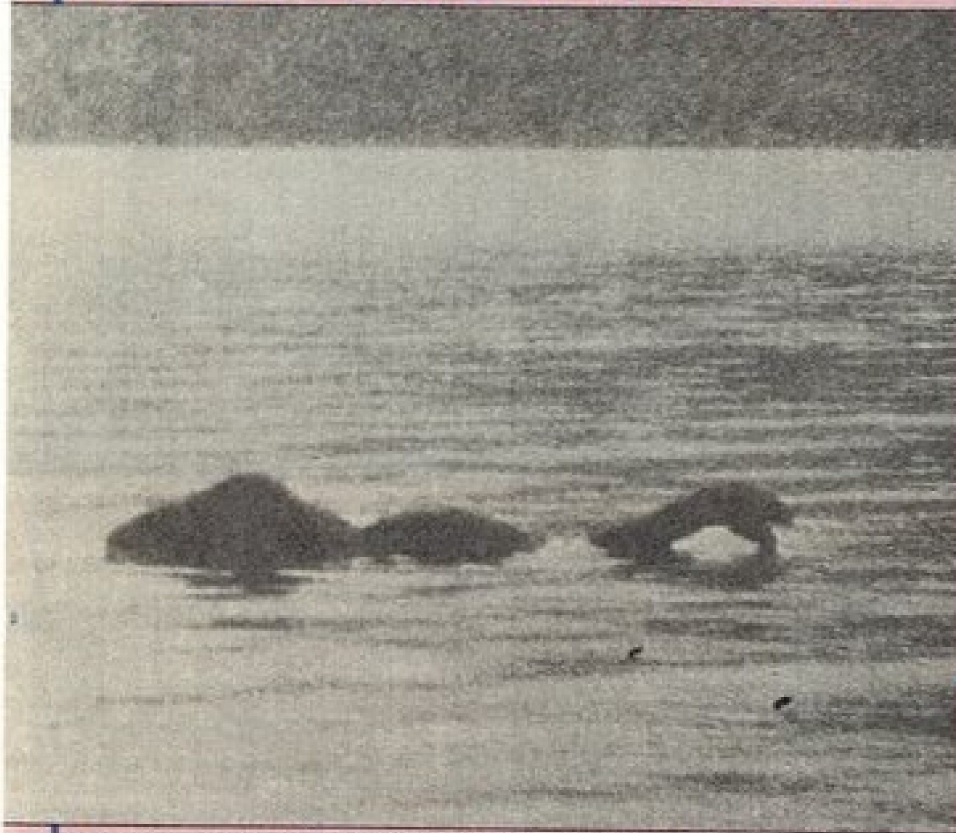
I Grigi, tutti uguali (si acclude il disegno originale fatto dal teste)





QUESTE INCREDIBILI STORIE VERE

C'E' DAVVERO UN MOSTRO NEL LAGO?



Nell'aprile del 1933, sul Corriere di Invernesc, apparve un articolo in cui si dava notizia di un mostro orribile avvistato nel lago di Lockness. Ad avere la terribile visione era stata una donna, la signora MacKay. In effetti la signora in questione aveva avvistato il mostro almeno un mese prima che il giornale uscisse con la notizia, e questo perché aveva avuto paura di non essere creduta e aveva confidato la sua traumatizzante esperienza ad una sua amica. Quest'ultima non aveva però saputo mantenere il segreto e così la storia era arrivata ad un cronista curioso.

I fatti si erano svolti così. La signora MacKay viaggiava a bordo di una macchina condotta da suo marito lungo la nuovissima strada di LoKh che costeggiava il lago. La signora guardava fuori dal finestrino, quando vide emergere dall'acqua un essere enorme, mostruoso, con un collo lunghissimo. «Dio mio, guarda, guarda!» urlò la signora a suo marito, ma prima che questi potesse distogliere lo sguardo dalla guida e volgersi al lago, l'essere mostruoso si era già immerso totalmente in acqua. Tutto quanto l'uomo potè vedere fu la superficie del lago sconvolta da enormi increspature.

Quando la cosa divenne pubblica fu giudicata dai più con molto scetticismo. Si disse anzi che essendo i signori MacKay proprietari di un albergo che si affacciava sul lago, il mostro altri non era che una invenzione dei due per attirare un maggior numero di gitanti in quel luogo. I due coniugi rimasero molto amareggiati da quanto si diceva in giro, tanto più che l'albergo non risultava di loro proprietà ma era di un'agenzia turistica che, qualche anno dopo la scoperta del mostro, vendette l'Hotel ad un prezzo esorbitante.

La prima volta che la stampa si interessò dello strano abitatore del lago di LocKness, fu nell'aprile del 1933. Da allora sono stati in molti a vederlo.





Tre delle foto scattate al mostro. Sono dello stesso esemplare o di tre animali diversi?

Ormai frotte di curiosi arrivavano nel paesino da tutte le parti. La speranza era quella che il mostro si affacciasse ancora e la sua immagine restasse impressa sulle lastre delle loro macchine fotografiche ostinatamente puntate sulla superficie delle acque.

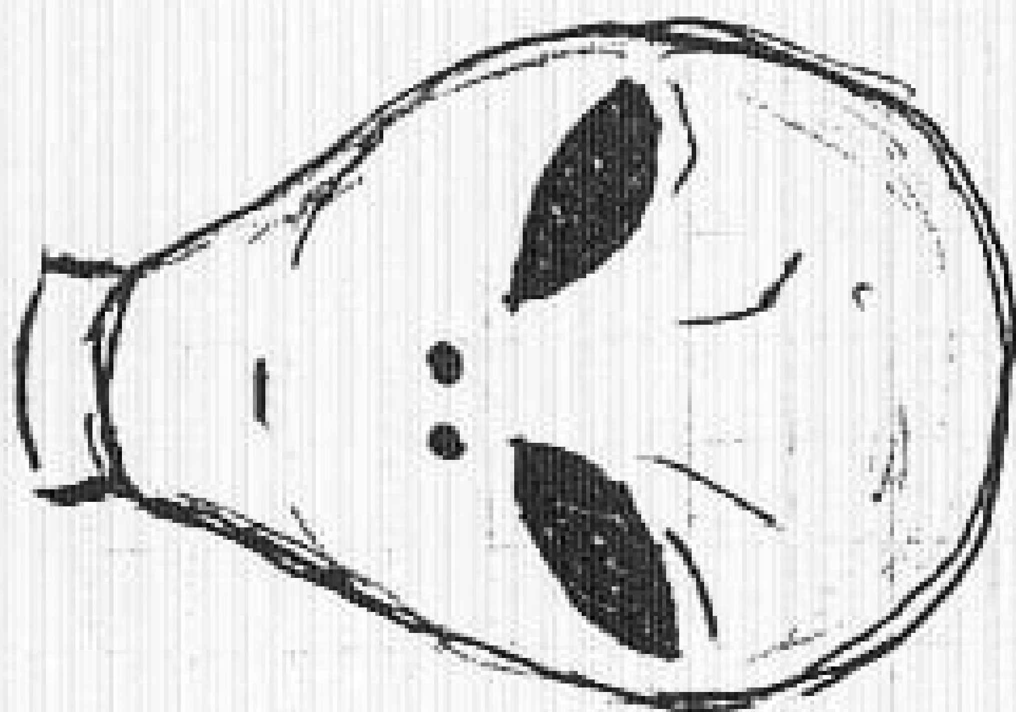
La prima fotografia del mostro venne scattata nel 1933 da un medico di Londra, in vacanza in Scozia.

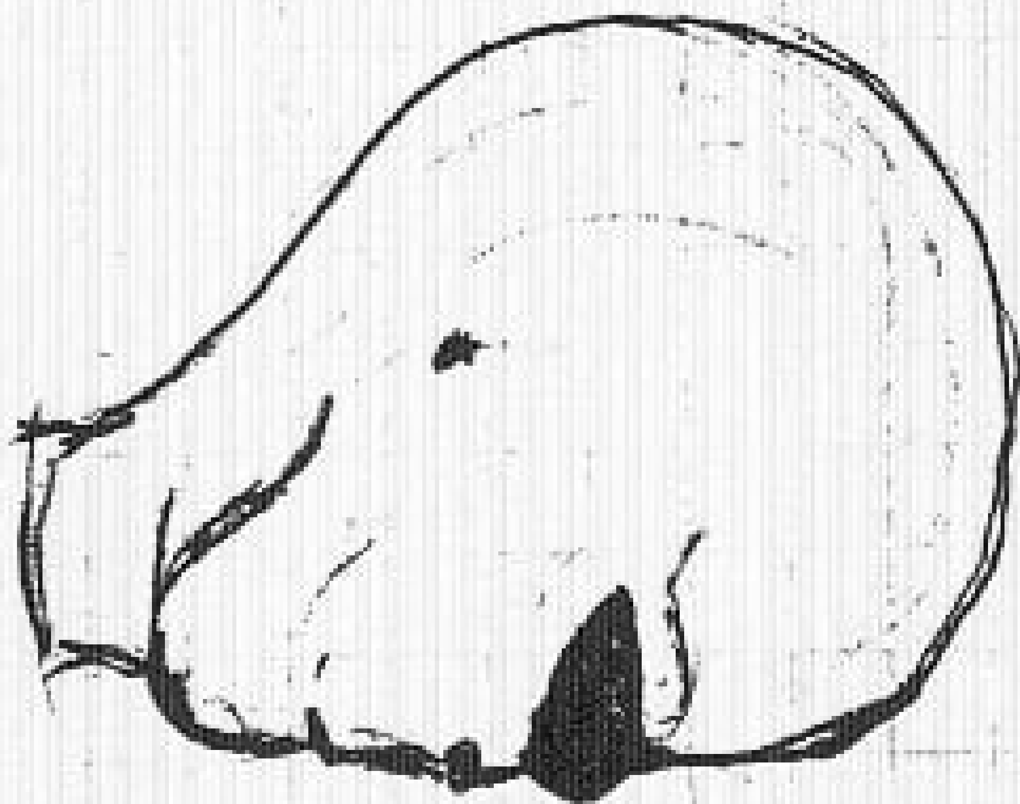
La foto fece scalpore e fu pubblicata per la prima volta dal Daily Mail. Naturalmente furono molti quelli che, vedendo la foto, si mostrarono scettici sulla sua autenticità: non poteva essere quella massa scura che si vedeva, soltanto un ammasso di alghe? Altri ancora avanzarono l'ipotesi che si trattasse soltanto di una grossa lontra, ingrandita dall'obiettivo, che si tuffava nelle acque del lago.

Ma coloro che erano convinti dell'autenticità della foto dicevano che i dettagli del mostro corrispondevano esattamente a quanto detto da chi lo aveva visto con i propri occhi. E infine: perché un eminente medico di Londra doveva mettere a repentaglio la sua reputazione inventando una storia come quella?

In seguito furono in molti a vedere il mostro, e sono persone rispettabilissime, agenti di polizia, impiegati, e persino un premio Nobel.

Nel 1951 alle 6 del mattino, Lachlan Stuart, contadino, riuscì a scattare una nuova foto. Era uscito all'alba per andare a mungere le sue vacche, quando vide qualcosa di insolito che e-





14-6-59 Dom.del C.



NON HANNO ACCOLTO L'INVITO

Le « Tre giornate di contatti internazionali » con i dischi volanti, volute dal giornalista inglese Brinsley Le Poer Trench, hanno suscitato grande interesse nel mondo. Radiotecnici, dilettanti e professionisti, hanno lanciato messaggi attraverso gli spazi ai piloti delle misteriose macchine invitandoli a scendere sulla Terra. In qualche paese la gente si è riunita per degnamente riceverli. Però quei messaggi non hanno avuto risposta. Mr. Brinsley e gli altri sono ancora in trepidante attesa.

26-4-60
Dom. del C.

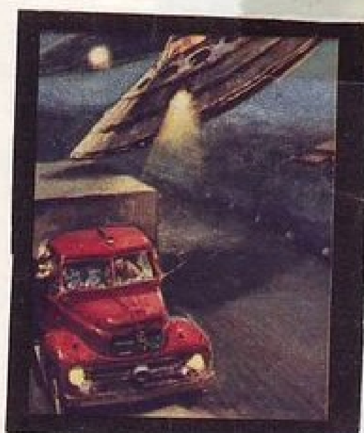


È atterrato un disco volante?

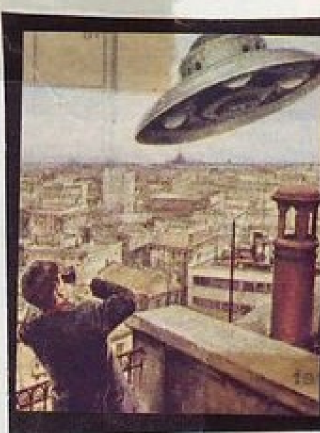
Centinaia di indigeni sono disposti a giurare che un disco volante è atterrato sulla costa orientale del Mozambico. Gli indigeni precisano che il « disco » era di colore arancione ed emetteva uno stridulo fischio. Pochi secondi dopo l'atterraggio il disco sarebbe esploso, ma i quattro « omini » che erano scesi dal misterioso velivolo si dileguarono, poi, nella foresta.



Dom. del C. copertine del caso Siragusa



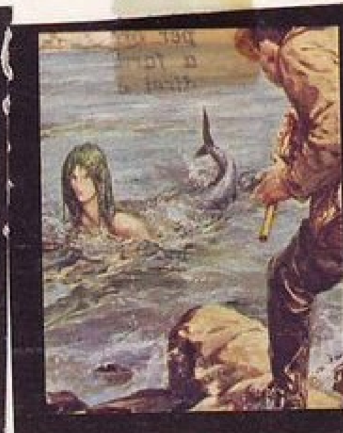
copertine Domenica del Corriere ufo



ufo su Milano



sud America



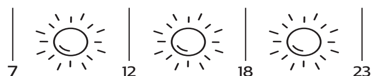
le sirene



a Bushbury, Wolverhamp
gli occhi così belli come q
mente pensavo che lo dic
Ma un mese fa, quando p
tuto finalmente vedere g
ture, mi sono davvero inn
ha 17 anni, quanto Lesley

la Repubblica

Lunedì 7 agosto 2023



La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini_rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

Roma



LA DERIVA NERA

L'impresentabile Lazio di Rocca

Nella Regione del centrodestra targato Fratelli d'Italia c'è spazio per ex di Terza Posizione e vecchi tesserati della loggia massonica di Licio Gelli. Ma Forza Italia non ci sta



▲ **L'ex terrorista** Marcello De Angelis

Impresentabile può diventare un concetto relativo. Dipende da che parte si guardano certe storie e a quanto pare Rocca le vede da un'angolatura che lo porta a premiare pure ex terroristi neri ed ex piduisti. Da quando il governatore ha accettato la candidatura sono numerosi gli ex esponenti di destra che, spariti dopo essere stati travolti dagli scandali, sono tornati a far sentire la loro voce o a dispensare consigli.

Su Marcello De Angelis, ex terrorista nero e cognato dello stragista Luigi Ciavardini, il presidente Francesco Rocca non si è curato delle polemiche nel momento in cui lo ha messo a capo della comunicazione istituzionale, avvantaggiandosi anche del fatto che il Pd non è andato oltre una petizione su change.org, e sta provando a ignorare anche la bufera che si è scatenata attorno alla tesi negazionista sulla strage di Bologna sostenuta dal capo della collaborazione della Regione.

Quella di De Angelis non è però l'unica scelta particolare fatta dal presidente della Regione Lazio. Rocca ha scelto come presidente dell'Osservatorio per la sicurezza e la legalità Serafino Liberati, generale di corpo d'armata dei Carabinieri in congedo e tessera numero 1729 della loggia massonica P2.

di **Clemente Pistilli e Marina de Ghantuz Cubbe**

● *a pagina 2*

Destini incrociati

Il Fronte, le condanne e la Cri Ecco perché il governatore non scarica il suo commilitone

● *a pagina 3*

Il dossier

I 300 Ufo della Capitale "L'autista di Segni ne vide uno"



L'avvistamento (era un asteroide) allo stadio Olimpico nel marzo 2022

di **Marco Carta** ● *a pagina 8*

L'intervista

L'ex sottosegretario Rossi "Et non c'è, ma servono più analisi"

● *a pagina 9*

L'indagine

Sotto inchiesta i dirigenti Asl che premiarono Francesco Vaia

● *a pagina 5*

Rebibbia

"Ci chiedevano di preparare le polpette con carne marcia"

● *a pagina 7*

A casa di

I taccuini di Pratesi dall'osservatorio di Monti Parioli



di **Vania Colasanti**

● *a pagina 10*

Il concerto

Dopo il "no" alle piramidi di Giza Travis Scott prende il Circus Maximus



di **Patrizio Ruviglioni** ● *a pagina 11*

I 300 Ufo della Capitale "L'autista di Segni ne vide uno"

Le testimonianze al Congresso Usa riaprono il Blue Book degli 007 e il giallo di Castelporziano. Tutti gli altri misteri Ma gli esperti frenano. Bittarello: "Nel 95% dei casi gli avvistamenti hanno una spiegazione. Sul resto servono più dettagli"

di **Marco Carta**

Castelporziano, 20 agosto 1963. Nella tenuta presidenziale l'autista del Presidente della Repubblica Antonio Segni, mentre sta guidando, si trova di fronte un corpo metallico grigiastro di forma discoidale, simile a due grandi piatti sovrapposti. Quando l'oggetto misterioso sorvola la tenuta, l'auto inizia a vibrare, così come gli alberi. Da quel giorno sono passati ormai 60 anni, ma la vicenda rimane un giallo ancora attuale. Perché un filo diretto lega l'evento romano al dibattito negli Stati Uniti intorno agli Uap (Unidentified Aerial Phenomena).

Gli avvistamenti di Ufo a Roma fino al 2000 sarebbero almeno 300. Ma di questi il 95% può essere spiegato in maniera scientifica. Tra i misteri rimane però quello di Castelporziano. «Questo caso era anche citato nel Blue Book, il progetto dell'Aeronautica Usa per capire se gli Ufo fossero un pericolo. Negli anni 70 il Congresso si ritrovò in una situazione analoga a quella di oggi». A parlare è la studiosa e geografa Francesca Bittarello, presidente del Centro Studi Ufology World, che agli ufo capitolini ha dedicato un libro, edito dalla Lux-Co edizioni.

«Di Castelporziano si interessarono anche i servizi americani che non trovarono spiegazioni. Quello che sappiamo dopo 60 anni è che l'autista non era solo. Con lui c'era un politico della maggioranza, forse proprio lo stesso presidente». L'episodio viene considerato dagli ufologi un incontro ravvicinato del secondo tipo, perché ci fu un'interazione elettromagnetica con il disco volante, dal diametro di 12 metri. I fari dell'auto si sarebbero spenti. L'autista sostenne di aver sentito un sibilo. «Questo non significa che erano alieni. Catalogare un oggetto come non identificato significa che non è stato rilevato dai radar e potrebbe trattarsi di un'operazione militare segreta o di una tecnologia non conosciuta, magari di paesi stranieri». Tra il 1972 e il 2023 sono 490 in Italia gli Oggetti volanti non identificati dal Reparto Generale Sicurezza dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Di questi, 59 nel Lazio. L'ultimo avvistamento è del 14 novembre del 2022 quando il personale dell'aeronautica militare osserva un oggetto scuro discoidale con dei puntini luminosi. Il cielo è sereno, il disco sorvola a circa 200 metri. Il referto si chiude senza spiegazioni: «Non sono emerse correlazioni tra quanto segnalato ed eventuali attività di volo o altro fenomeno conosciuto. Pertanto, l'evento è catalogato come Oggetto volante non identificato». A poca distanza, il 14 agosto dello scorso anno, un cittadino aveva visto un oggetto circolare roteare nel cielo di Ostia. Il colore è bianco luminoso. E anche in questo caso zero spiegazioni: l'evento è catalogato come Ovni.

«La maggior parte degli avvistamenti sono a ridosso delle aree militari. Ostia, Castelporziano, Pratica di Mare. Negli ultimi anni la psicosi Ufo è aumentata – prosegue Bittarello – ma spesso si tratta di fenomeni spiegabili: esercitazioni militari, stelle. pianeti, eventi meteorologici, orbs fotografici, uccelli e lanterne cinesi. Oppure i satelliti di Starlink. La gente è convinta che ci sia l'invasione aliena, ma raramente esistono immagini di veri Ufo. Per questo vanno fatti controlli incrociati con un approccio scientifico.Non basta fermarsi ai radar. Su 300 avvistamenti analizzati nel mio libro solo il 5% sono senza spiegazioni. Magari tra qualche anno avremo le informazioni sufficienti per spiegarli».

Nel 1973 a Guidonia un pilota dell'Aeronautica osserva in cielo una luce argentea saettare da una nuvola nera. L'oggetto discoidale, dopo quattro oscillazioni a foglia morta, è rientrato nella nube. Il 12 novembre del 1978 dalla torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino videro due sfere luminose. A seguirle un'altra sfera rossa più grande. Pochi giorni dopo, a Pomezia, due carabinieri vengono accecati da un oggetto luminoso che emana un forte bagliore. Una delle ultime segnalazioni arrivate a Bittarello è un avvistamento sul litorale del 2019. «Non basta dire che questi oggetti non sono un pericolo per la sicurezza. Bisogna chiarire le zone d'ombra».

Quella dell'invasione aliena, insomma, rimane una soluzione valida solo per gli amanti della fantascienza. Anche se a Roma non mancano casi eclatanti. Come il 6 gennaio 1969, quando una donna, a spasso con il cane lungo via Aldrovandi, vide un bagliore proveniente dalle mura dello zoo. Il cane iniziò a tremare. La donna non segnalò nulla. Due giorni dopo si venne a sapere che dallo zoo erano scomparsi due serpenti boa, un pitone, un pinguino e un gufo. E allora si recò dalla polizia. «Dietro la visione di alieni e ufo spesso ci sono fattori psicologici e culturali – afferma Stefano Innocenti, membro del Centro Italiano Studi Ufologico – La visione di un alieno può essere accomunata a quella di chi afferma di aver visto un fantasma o un folletto. Io credo nella buona fede di chi dice di aver visto qualcosa di strano. Ma l'unico approccio è quello razionale. A quasi tutto c'è una spiegazione».

Gli avvistamenti



Dopo il gol all'Olimpico

Un bolide sorvola lo Stadio Olimpico, migliaia di tifosi a testa alta riprendono la luce: "Ecco gli Ufo" Era il 6 marzo 2022 e si trattava solo di un asteroide



Lampo a Casal Bruciato

Febbraio 2021, nuova segnalazione al Centro studi ufologici. Il presunto Ufo di Casal Bruciato è però solo un effetto ottico della luce sull'obiettivo



I satelliti di Elon Musk

Nel maggio 2023 — ma l'avvistamento non è isolato — viene segnalata una striscia di luce in cielo. Si tratta dei satelliti Starlink di Elon Musk

Capitol Hill

Così gli Stati Uniti hanno riacceso il faro sui segreti del cielo

L'anno di riferimento è il 1947, quello del (presunto) incidente di Roswell quando un disco volante si sarebbe schiantato nel deserto del New Mexico. raccontato in tanti film e serie tv. Il dibattito sugli ufo negli Usa è argomento controverso da sempre. Ma il cambio di rotta degli ultimi anni è innegabile. La nuova era ha inizio nel 2017 con un articolo sul New York Times con i tre video di oggetti non identificati. I documenti vengono riconosciuti come autentici del Pentagono. L'ufologia, da allora, non è più fantascienza, ma un caso politico. Al centro c'è la sicurezza del paese. Ma non solo. Perché i riflettori accesi dal Congresso degli stati Uniti hanno aperto il dibattito a tutta la popolazione. Alle recenti audizioni sugli Uap (Unidentified Anomalous Phenomena), hanno partecipato tre nomi importanti, che hanno risposto sotto giuramento alle domande dei parlamentari: David Grush, il whistleblower dalle altissime referenze militari e di intelligence specifica sugli Uap, che recentemente ha dichiarato che gli Usa disporrebbero di «reperti di veicoli realizzati da intelligenza non umana» rinvenuti e conservati. Con lui ci sono anche David Fravor e Ryan Graves.



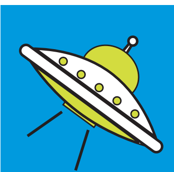
▲ La testimonianza di tre ex militari al Congresso statunitense

Fravor, ex comandante dell'US Navy, è testimone di un incontro ravvicinato con un velivolo convenzionale denominato "Tic Tac", che aveva un comportamento in aria inspiegabile per le tecnologie conosciute.

Graves è un ex pilota di F-18 con oltre dieci anni di servizio e anche lui avrebbe avuto esperienze con aerei non convenzionali. Grusch, invece, ha ripercorso quanto detto nella sua intervista più famosa: «Sono stato informato da fonti militari e di intelligence riguardo programmi governativi segreti di recupero e di studio su tecnologie Uap, che operano senza la supervisione del Congresso». Questi programmi sarebbero finanziati in segreto, distraendo fondi da altre risorse». Per questo ora gli americani, ma non solo, vogliono sapere quanto ci sia di vero.

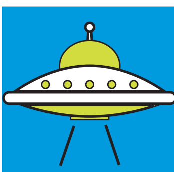
– **c.r.**

Dall'Antica Roma allo zoo



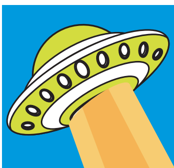
Nei versi di Tito Livio

Un passaggio nei versi diTito Livioproverebbe il primo avvistamento di Ufo nei cieli di Roma antica: *Et navium speciem de caelo adfulsisse* (una sorta di navi che hanno brillato nel cielo)



L'Ufo del presidente

Il 23 agosto 1963 un Ufo viene osservato nella tenuta del Presidente della Repubblica a Castelporziano. Il caso fu studiato anche dai servizi segreti degli Stati Uniti



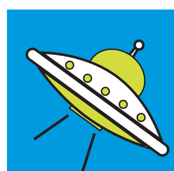
Le luci allo zoo

Il 6 gennaio 1969 un presunto disco volante fece sparire cinque animali dal giardino zoologico. Una donna disse di aver visto una luce mentre portava a spasso il cane



A Pratica di Mare

Più volte le esercitazioni militari a Pratica di Mare sono state scambiate per navicelle extraterrestri Nella foto, un avvistamento del 2022



L'anno del record

Il 1978 è l'anno record degli avvistamenti in tutta Italia. Sono 69 gli oggetti volanti non identificati catalogati dall'Aeronautica militare nel registro degli Oggetti volanti non identificati



L'intervista

Domenico Rossi "Dal 1978 boom di denunce ma poche analisi militari"

«L'aeronautica cataloga gli Ufo avvistati in Italia ma non spiega il fenomeno. Serve un approfondimento scientifico». Appassionati di fantascienza, complottisti ma non solo. Quello degli oggetti volanti non identificati (Ovni) è un tema che da oltre 40 anni anima anche i vertici militari, tanto che l'Aeronautica ha creato un'apposita sezione sul proprio sito a disposizione dei cittadini. L'anno di partenza è il 1978, quando nel paese furono segnalati migliaia di oggetti volanti. Il fenomeno, che fa da sfondo al libro di Wu Ming *Ufo78*, costrinse il governo dell'epoca a cercare una soluzione. «Andreotti sotto la pressione mediatica cercò una via istituzionale ma ora è tempo di avviare una vera ricerca scientifica sul fenomeno». A parlare è il generale Domenico Rossi, già sottosegretario alla Difesa nei governi Renzi e Gentiloni, convinto che sia necessario costituire un organismo internazionale . «Quello che è accaduto nel congresso americano può essere fuorviante. Anche se qualcuno ha dichiarato che esistono dei resti di astronavi o comunque di parti aliene, dobbiamo essere chiari. Queste cose sono state dette sotto giuramento, ma non c'è stata una voce istituzionale che abbia avvalorato certe dichiarazioni. Rimangono affermazioni personali».

Generale, quando nasce in Italia l'interesse verso gli Ufo?

«L'attenzione del governo arriva nel 1978, dopo l'avvistamento di un oggetto volante sopra l'aeroporto militare accanto a Cagliari. All'aeronautica militare venne delegato il compito di monitorare il fenomeno perché quello degli oggetti volanti non identificati è innanzitutto un problema di sicurezza aerea».

Cosa prevedeva questo incarico?

> *Non penso certo all'esistenza di Et ma resta il fatto che certe segnalazioni andrebbero approfondite*



L'ex sottosegretario e generale Domenico Rossi

> *Uno dei timori storici è che dietro a questi oggetti non identificati ci siano test di strumentazioni di Paesi amici*

«L'Aeronautica militare viene designata come responsabile. Ma nei documenti dell'epoca si ragiona anche per individuare un ente a cui affidare la ricerca scientifica sugli Ovni. Viene individuato il Cnr all'epoca, però poi di questa volontà non ce n'è più traccia».

Quindi che ruolo ha l'Aeronautica?

«Ha creato un archivio con tutte le segnalazioni Ovni. Questo archivio ha un limite molto evidente. Il 95 percento delle segnalazioni sono state catalogate come oggetti volanti non identificati. Questo perché la responsabilità dell'aeronautica militare termina nel momento in cui è assicurata la sicurezza. Nessuno poi prova a spiegare scientificamente il fenomeno osservato e segnalato».

Cosa andrebbe fatto?

«Serve un ente di carattere scientifico che faccia ricerca, ma anche un organismo internazionale dove gli stati condividano i dati raccolti. Nessuno dice che ci sono delle forme extraterrestri ma una ricerca più approfondita può dare ulteriori spiegazioni. Uno dei timori legati storicamente agli ufo è quello che dietro a questi oggetti non identificati possano esserci tecnologie sconosciute o segrete di paesi nemici, ma anche amici».

Lei che idea si è fatto del dibattito in corso negli Stati Uniti?

«Loro hanno capito prima di noi quanto sia importante questo aspetto della ricerca scientifica tanto da aver coinvolto anche la Nasa nell'analisi degli Uap. Rimane però un dato che va chiarito. Negli Stati Uniti il rapporto delle segnalazioni rispetto agli altri paesi è di 100 a 1. Siamo di fronte a una psicosi collettiva oppure c'è una ragione? Queste sono le cose a cui si deve trovare una risposta».

— m.c.